

« I comuni aventi un numero minore di 1000 abitanti, ove la istituzione sia richiesta al sindaco da almeno 50 padri di famiglia, potranno associarsi al comune più vicino; quando non possano direttamente provvedere alla istituzione del proprio campo di giuoco, il sindaco, o, in mancanza del suo intervento, il prefetto della provincia, prenderà l'iniziativa di tale istituzione anche nelle frazioni più importanti, cercando di far contribuire all'uopo, con donazioni o sussidi, i maggiori contribuenti del luogo ».

Dall'onorevole Bubbio e da altri deputati è stato presentato un emendamento alla prima parte di questo articolo.

La prima parte dell'articolo dice: « In ogni comune del Regno è istituito un campo da giuoco con annessa palestra »; invece l'onorevole Bubbio propone che sia sostituito questo periodo: « In ogni comune del Regno con popolazione superiore ai diecimila abitanti è istituito un campo da giuoco con annessa palestra ».

Invito l'onorevole relatore ad esprimere il suo parere su questo emendamento.

DE CAPITANI, *relatore*. La Commissione unanime non può accettare questo emendamento che sarebbe senz'altro l'annullamento stesso della legge.

PRESIDENTE. Su questo emendamento ha chiesto di parlare l'onorevole Albertelli. Ne ha facoltà.

ALBERTELLI. Desidero di mettere in evidenza l'assurdità di questo progetto di legge precisamente in questo primo articolo della Commissione; per il quale i comuni che raggiungono mille abitanti, dietro richiesta di cinquanta capi di famiglia, possono domandare l'istituzione di una palestra o, comunque, non potendola ottenere, possono mandare i giovani al comune vicino.

Ora domando se questa sia una cosa praticamente possibile. E bisognerebbe anche intendersi sopra il numero degli abitanti di cui è composto un comune, perchè o si parla di abitanti che siano dentro la zona murata, dentro il centro principale del comune, ed è un conto; o si parla di abitanti sparsi e allora la cosa assume una tutt'altra fisionomia. Giacchè è indubitato che tanto in un caso come nell'altro, non è praticamente possibile che i giovani possano trasferirsi da un comune ad un altro, perchè spesso volte non vi sono dirette comunicazioni fra comune e comune, e, se vi sono, manca la necessaria sorveglianza, e le intemperie possono impedirlo, e molto probabilmente il comune più prossimo si trova nelle stesse

condizioni del comune che ha bisogno di ricorrere ad esso.

E allora, posta in evidenza l'assurdità della proposta dei colleghi, essa mi mette nella condizione, di non poter fare altre proposte, perchè bisognerebbe modificare sostanzialmente questa legge ed armonizzarla con altri criteri di educazione fisica ed intellettuale, il che deve essere compito specialmente del ministro della pubblica istruzione. Quindi dichiaro che non voterò questa legge la quale è destinata a rimanere lettera morta se non a tradurre in ridicolo ciò che è e deve essere l'educazione fisica dei giovani. (*Applausi all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. L'onorevole relatore non accetta dunque l'emendamento dell'onorevole Bubbio?

DE CAPITANI, *relatore*. Come già ho detto, la Commissione non può aderire assolutamente a che venga limitata la concessione ai comuni superiori ai diecimila abitanti, poichè altrimenti la maggior parte dei comuni che intendessero provvedere sarebbero esclusi dal beneficio, e se ne gioverebbero soltanto quei grossi comuni che, nel maggior numero dei casi, hanno già di queste istituzioni.

MEDA, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEDA, *ministro del tesoro*. Prego la Camera, nel risolvere le questioni sollevate sull'articolo 1°, di tener conto anche dell'articolo 6, dove si parla delle spese; ed è la ragione per la quale interloquisco.

Se l'articolo 1° rimane nei termini in cui è stato redatto dalla Commissione, il preventivo deve essere fatto sul numero totale dei comuni, perchè vi è detto che in ogni comune è istituito un campo di giuoco con annessa palestra e che i comuni aventi una popolazione inferiore ai mille abitanti, ove la istituzione sia richiesta, potranno associarsi ai comuni più vicini: ora la facoltà di associarsi non esclude la possibilità di provvedere direttamente in luogo.

Ora che cosa può essere la spesa per ottomila campi di giuoco? Vi è l'area, vi è l'attrezzamento, vi è anche la gestione: onde credo di non sbagliare dicendo che, su per giù, fatta la media, non si sarà al disotto delle diecimila lire d'impianto, e di una spesa annua di mille lire.

DE CAPITANI, *relatore*. No, no; tremila per l'impianto. (*Interruzioni*).

MEDA, *ministro del tesoro*. Improvviso delle cifre; ma coi prezzi odierni credo di